



COMUNE DI OLBIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 21 del 03 giugno 2025

OGGETTO: "RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 221 DEL 28.05.2025 AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025/2027" (ART. 175, COMMA 4, D. LGS. N. 267/2000) - VARIAZIONE N. 9."

L'anno 2025, il giorno 3 del mese di giugno alle ore 16,05 l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 3530 del 29/05/2025 avente ad oggetto "RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 221 DEL 28.05.2025 AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025/2027" (ART. 175, COMMA 4, D. LGS. N. 267/2000) - VARIAZIONE N. 9.";

E' presente l'intero Collegio nella persona della Dott.ssa Simona Scanu Presidente e i membri Rag. Antonio Deidda e Dott. Giuseppe Derosas.

L'Organo di revisione,

VISTA la delibera di G.C. n. 221 del 28/05/2025 avente per oggetto "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 9.";

VISTA la delibera di G.C. n. 222 del 28/05/2025 avente per oggetto " Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2025/2027. Variazione n.9.";

VISTO

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2025/2027, approvato dal C.C. con deliberazione n. 67 del 25.07.2024, esecutiva ai sensi di legge e la relativa nota di aggiornamento al DUP relativo al periodo 2025/2027, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 111 del 17.12.2024;
- il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, approvati dal C.C. con deliberazione n. 112 del 17.12.2024, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 523 del 18.12.2024 con la quale è stato approvato il PEG 2025/2027, nonché assegnate le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi;

VISTO che con le seguenti deliberazioni e determinazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 29.01.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 1;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 06.02.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 2;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 19.02.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 3;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 19.03.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 4;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 01.04.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 5;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 06.05.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 6;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 13.05.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 7;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 215 del 27.05.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 8;

Viste le

- Determinazioni Dirigenziali del Settore Finanze e Personale n. 01 – n. 02 -n.03-n.04-n.05-n.06 - n.07-n.8 dell'anno 2025 aventi ad oggetto: **"Bilancio di previsione finanziario 2025/2027: applicazione di parte della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2024 derivante da economie di spesa dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. C, D.lgs. n. 267/2000"**;

VISTA la necessità di applicare avanzo di amministrazione libero per €. 50.000,00 come segue:

DIRIGENTE SETTORE SUAPE, MANUTENZIONI E VIABILITA'

- nota prot. 69635/2025 relativa alla richiesta di utilizzo quota di avanzo di amministrazione di € 50.000,00, nell'annualità 2025 per il completamento degli arredi dell'aula consiliare;

VISTO CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 11.04.2025, immediatamente esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ed accertato un risultato di amministrazione di €. 106.925.604,65 così composto:

	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 106.925.604,65
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	€ 48.010.509,18
Parte vincolata (C)	€ 39.539.749,03
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 19.375.346,44

-successivamente alla presente variazione il risultato di amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio in corso ammonta ad € **22.841.010,15** e che la somma aggiornata è pari ad € **84.084.594,50** così determinata:

Tipo Avanzo	A	B	C	D	Disponibilità Avanzo dopo la presente variazione (Colonna A - D)
	Importo dell'avanzo (risultante dal rendiconto approvato dell'anno precedente)	Avanzo già applicato prima della presente variazione	Avanzo applicato con la presente variazione	Totale avanzo applicato al bilancio con ultima variazione (Colonna B + C)	
Accantonato	48.010.509,18 €	- €	- €	- €	48.010.509,18 €
Vincolato	39.539.749,03 €	4.801.382,12 €	- €	4.801.382,12 €	34.738.366,91 €
Destinato a investimenti	- €	- €	- €	- €	- €
Libero	19.375.346,44 €	17.989.628,03 €	50.000,00 €	18.039.628,03 €	1.335.718,41 €
TOTALI:	106.925.604,65 €	22.791.010,15 €	50.000,00 €	22.841.010,15 €	84.084.594,50 €

VISTA quindi la delibera di G.C. n. 221 del 28/05/2025, assunta in via d'urgenza con i poteri del Consiglio Comunale di cui alla proposta di C.C. n. 3538 del 29/05/2025, con la quale sono state introdotte variazioni al bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 di cui:

ANNO 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€ 50.000,00	
Variazioni in aumento	CO	€ 6.982.671,00	
	CA	€ 6.982.671,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€ 7.032.671,00
	CA		€ 6.982.671,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 7.032.671,00
	CA		€ 7.032.671,00
Variazioni in diminuzione	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
VARIAZIONE NETTA	CO	€ 7.032.671,00	
	CA	€ 7.032.671,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 7.032.671,00	€ 7.032.671,00
	CA	€ 6.982.671,00	€ 7.032.671,00

Si ricorda che, in generale, le spese di manutenzione straordinaria sono capitalizzabili quando i costi siano

sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti e purchè producano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei cespiti per i quali sono stati sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Rientrano nelle manutenzioni straordinarie anche gli interventi migliorativi della fruibilità delle attività del patrimonio culturale.

Si ricorda pertanto che il costo della manutenzione straordinaria dovrà essere capitalizzato aumentando così il valore contabile del cespite.

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, comporta la revisione ed il conseguente adeguamento del piano di ammortamento del cespite per il quale sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento; infatti il piano di ammortamento deve essere aggiornato per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione; ciò nella pratica si realizza mediante la ripartizione del valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati incrementato delle capitalizzazioni) sulla residua possibilità di utilizzazione del bene. In questo modo il piano di ammortamento potrà alternativamente subire le seguenti due modifiche:

1. qualora gli interventi effettuati abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del cespite, occorrerà prevedere un nuovo piano di ammortamento che rispecchi l'allungamento della vita utile del bene stesso;
2. qualora gli interventi effettuati non abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del bene ma solo un aumento della produttività, della capacità o della sicurezza del bene, il piano di ammortamento inizialmente stabilito rimarrà invariato.

Anche per l'acquisto di beni si invita l'Ente ad adeguare contemporaneamente gli inventari in modo da avere una reale situazione patrimoniale.

Si ricorda infatti che con l'approssimarsi dell'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

Relativamente alle entrate derivanti dai Trasferimenti PNRR, il Collegio invita a prevedere sempre le variazioni in autonomi atti distinti dalle restanti variazioni.

Il Collegio invita sempre tutti i responsabili, relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e Faq, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.

Si ricorda che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.

Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

- La garanzia della tracciabilità delle operazioni;
- La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;
- Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;
- Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;
- I controlli di regolarità amministrativo e contabile;

Il Collegio ricorda:

--La Circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "PNRR -Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021;

--la circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 "PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegate le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni sulle modalità

di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;

- La Circolare del MEF/RGS **n. 28 del 04 luglio 2022** “PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative”;

-la circolare del MEF n.29 del 26/07/2022 e la circolare MEF **n. 30 del 11/08/2022**;

-la **Faq n. 3** della RGS.

Si ricorda che Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel “piano triennale delle opere pubbliche” e nel “piano annuale dei lavori” in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

-la circolare MEF/RGS **n. 40 del 05 dicembre 2022** “PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi.”,

Si ricorda relativamente all’obbligo di apposizione dei relativi loghi del PNRR, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell’Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all’iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.

- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato **n. 35 del 22/12/2023** avente ad oggetto “*Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0*” e recante l’aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS prot. 238431 in data 11 ottobre 2022.

Ciascuna Amministrazione titolare di misure PNRR è, altresì, invitata a monitorare costantemente l’attuazione della Strategia antifrode, riferendo i relativi esiti nel corso degli incontri della Rete dei referenti antifrode, evidenziando in tale sede anche eventuali criticità attuative e proposte di modifica e miglioramento che saranno tempestivamente sottoposte ad analisi ed approfondimenti da parte della Rete, anche mediante l’istituzione di sottogruppi di lavoro ad hoc”.

Il Consiglio dei Ministri in data **26 febbraio 2024** ha approvato il Decreto legge concernente «Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», che richiede

- la Direzione Centrale della Finanza Locale, con comunicato del 18 marzo 2024, fornisce importanti chiarimenti a seguito dell’entrata in vigore del D.L. n.19 del 2 marzo 2024, con il quale sono stati apportati modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi di cui alla Misura del PNRR M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), ora stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente

Il finanziamento delle “**piccole opere**” dei Comuni, ora proveniente da vecchi stanziamenti nazionali anziché dal Pnrr, porta nuove regole procedurali. **Entro il 31 dicembre 2025, le opere finanziate dal 2020 al 2024 devono essere completate.** Le nuove regole includono l’utilizzo dei ribassi entro sei mesi dal termine dei lavori e un sistema sanzionatorio basato sulla revoca dei contributi, con il Regis confermato come sistema di monitoraggio e rendicontazione..

-la **Circolare RGS sul rispetto dei tempi di pagamento (circ. 25 del 15 maggio 2024)** con la quale la RGS effettua una **ricognizione degli adempimenti normativi** a carico delle amministrazioni e fornisce **istruzioni operative** al riguardo, ricordando l’importanza del monitoraggio dei tempi di pagamento e della corretta alimentazione della PCC.

- la Circolare del **10 ottobre 2024, n. 35** avente ad oggetto “*Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0.*”

Il “Protocollo Unico di Colloquio RGS” reca il tracciato unico per il monitoraggio delle misure PNRR e

degli interventi relativi ai progetti di investimento pubblico finanziati dai Fondi europei, dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e da altre fonti nazionali della politica di coesione per il periodo 2021-2027. Tale documento definisce le informazioni per le quali le Amministrazioni devono assicurare, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto e delle procedure di attivazione degli interventi. Al fine di fornire alle Amministrazioni responsabili le informazioni necessarie per la trasmissione puntuale dei dati e la gestione del colloquio tra i sistemi informativi locali e il sistema ReGiS quale sistema nazionale di monitoraggio, si rendono disponibili la versione aggiornata del Protocollo Unico di Colloquio (v. 4.0), Tabelle di contesto versione 2.0 e Controlli di validazione versione 1.0.

Si ricorda che è diventato operativo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), firmato **il 6 dicembre del 2024**, che stabilisce i criteri e le modalità operative per l'attivazione dei trasferimenti delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 18-quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, noto come "DI Omnibus". Per accelerare i pagamenti, le amministrazioni centrali, titolari delle misure del PNRR, possono trasferire fino al 90% del costo dell'intervento, rinviando alla fase del saldo finale i controlli principali.

Il decreto introduce un iter dettagliato per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, articolato in tre fasi.

Si ricorda altresì il Decreto-Legge **31 dicembre 2024, n. 208** *“Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*.

Con il presente provvedimento è valutata la straordinaria necessità e urgenza organizzativa per fronteggiare particolari emergenze, il Governo dispone le seguenti misure in materia.

Misure urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza quali:

- Interventi infrastrutturali e di riqualificazione urgenti al fine di fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile;
- Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- Disposizioni urgenti in materia di protezione civile;
- Disposizioni urgenti in materia di lavoro;
- Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture
- Disposizioni urgenti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze e delle altre dipendenze patologiche;
- Disposizioni urgenti necessarie a garantire lo svolgimento delle elezioni degli enti pubblici con natura anche di federazione sportiva.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Ai fini della gestione della cassa vincolata niente cambia rispetto a quanto stabilito dal Tuel all'art. 195 e dall' allegato 4/2 Dlgs 118/2011 dove già si prevede la gestione delle entrate con specifico vincolo di destinazione. Anche le risorse del Pnrr possono essere gestite, come per le altre risorse vincolate, in un'unica cassa che deve essere monitorata costantemente per ogni categoria di entrata nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

Si ricorda il D.L. del 19 ottobre 2024, n. 155 relativo alle “Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali” in cui all'art. 6 -Disposizioni in materia di PNRR-, riporta “Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno**, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa e' redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.”.

Il successivo aggiornamento trimestrale verrà approvato dal responsabile del servizio finanziario.

L'introduzione del modello è una delle misure per la riduzione dei tempi di pagamento, stabilite dall'articolo 6, comma 1, del Dl 155/2024, nell'ambito della Riforma del Pnrr 1.11. Il piano annuale dei flussi di cassa include un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi per l'esercizio di riferimento. Il modello di Piano annuale dei flussi di cassa elaborato dal MEF richiede **previsioni trimestrali, elaborate dal responsabile finanziario in collaborazione con i dirigenti/responsabili dei servizi dell'ente**, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti e delle novità dell'esercizio corrente.

Il successivo aggiornamento trimestrale verrà approvato dal responsabile del servizio finanziario.

Il Collegio pertanto esorta i responsabili a fornire al Dirigente del servizio finanziario i dati contabili in modo puntuale e preciso affinché si possa adempiere correttamente alla compilazione trimestrale del suddetto piano.

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Collegio ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

È stata pubblicata la legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione in legge con modificazioni del Dl 7 maggio 2024, n. 60 “Coesione”, che contiene semplificazione dei vincoli di cassa per gli enti locali.

La recentissima modifica è in vigore dal 5 luglio 2024 ed è contenuta nell'articolo 6 del Dl 60/2024, al quale è aggiunto il comma 6-octies che va a modificare espressamente alcuni articoli del Dlgs 267/2000, in particolare:

-l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopresse le parole: «da legge»;

-l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopresse le parole: «stabiliti per legge o»;

-l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).».

E' stato eliminato il vincolo della cassa per tutte le entrate vincolate da legge, mantenendolo solo per trasferimenti, mutui e finanziamenti;

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

Il Collegio relativamente ai tempi di pagamento ricorda inoltre che “nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”.

Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”.

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”.

Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza, gli enti e gli uffici preposti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance”.

RICONOSCIUTI i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati a di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000 nonché degli equilibri inerenti i vincoli di finanza pubblica;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla modifica del DUP relativamente alla sezione operativa come da allegati prospetti;

VISTO il d.lgs. del 18.08.2000, n. 267;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTI i pareri Favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. del 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Si raccomanda sempre

- a)** Il rispetto del vincolo di destinazione per entrate specifiche;
- b)** Il monitoraggio dell'andamento di cassa;
- c)** Il puntuale rispetto del principio di prudenza, anche con riferimento alla congruità dei fondi accantonati per far fronte all'insorgere di passività future;
- d)** di modificare il D.U.P.;

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Collegio ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

È stata pubblicata la legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione in legge con modificazioni del Dl 7 maggio 2024, n. 60 "Coesione", che contiene semplificazione dei vincoli di cassa per gli enti locali.

La modifica è in vigore dal 5 luglio 2024 ed è contenuta nell'articolo 6 del Dl 60/2024, al quale è aggiunto il comma 6-octies che va a modificare espressamente alcuni articoli del Dlgs 267/2000, in particolare:

-l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresse le parole: «da legge»;

-l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresse le parole: «stabiliti per legge o»;

-l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).».

E' stato eliminato il vincolo della cassa per tutte le entrate vincolate da legge, mantenendolo solo per trasferimenti, mutui e finanziamenti);

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

Il Collegio relativamente ai tempi di pagamento ricorda inoltre che "nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento".

Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture".

Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza, gli enti e gli uffici preposti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance”.

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D.Lgs 267/2000 parere favorevole in ordine alla congruità, coerenza e attendibilità sulla variazione proposta in quanto vengono mantenuti gli equilibri di bilancio, la regolarità contabile e l'attendibilità sulle entrate che si stima di realizzare e sulle spese che si stima di impegnare nel triennio 2025/2027.

La seduta viene tolta alle ore 17,00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale che in copia viene trasmesso, ai sensi del regolamento di contabilità, al servizio finanziario ed alla segreteria generale per i successivi adempimenti.

Il Collegio ricorda che ai sensi dell'articolo 42 del TUEL, le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Simona Scanu

Rag. Antonio Deidda

Dott. Giuseppe Derosas